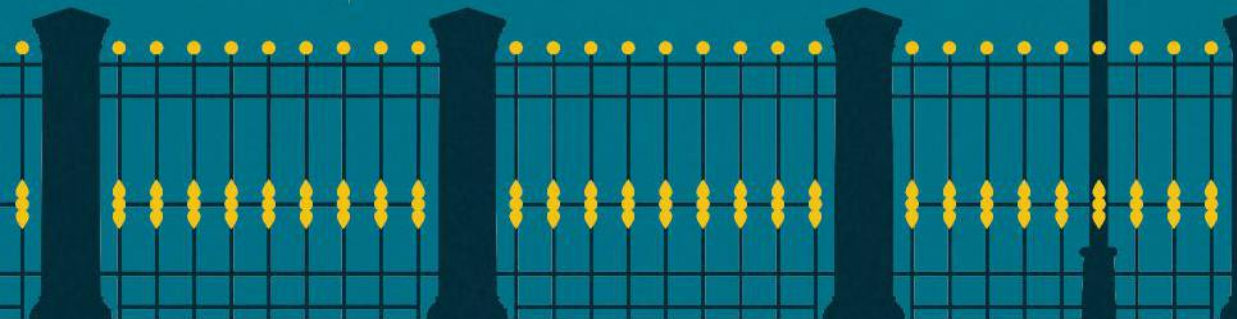




P.L. TRAVERS
**MARY
POPPINS**
LA RACCOLTA COMPLETA



Rizzoli

MARY POPPINS

M.P.L. TRAVERS
MARY
POPPINS
LA RACCOLTA COMPLETA



Con una introduzione di Nadia Terranova

Nuove traduzioni di
Marta Barone, Simona Mambrini,
Isabella Zani, Anna Rusconi

Rizzoli

I volumi *Mary Poppins al parco*, *Mary Poppins a Cherry Tree Lane* e *Mary Poppins e i vicini di casa* sono qui presentati per la prima volta nelle traduzioni di Simona Mambrini, Isabella Zani e Anna Rusconi.

Publicato per

BUR
Rizzoli

da Mondadori Libri S.p.A.

Titolo originale: *Mary Poppins*

© 1934 The Trustees of the P.L. Travers Will Trust
© 1937 Gruppo Editoriale Fabbri Bompiani Sonzogno Etas S.p.A.
© 2016 Rizzoli Libri S.p.A. / Rizzoli, Milano
© 2018 Mondadori Libri S.p.A., Milano
Prima edizione BUR ragazzi: ottobre 2018 (nuova traduzione)

Titolo originale: *Mary Poppins Comes Back*

© 1935 The Trustees of the P.L. Travers Will Trust
© 1937 Gruppo Editoriale Fabbri Bompiani Sonzogno Etas S.p.A.
© 2016 Rizzoli Libri S.p.A. / Rizzoli, Milano
© 2018 Mondadori Libri S.p.A., Milano
Quarta edizione BUR ragazzi: settembre 2023 (nuova traduzione)

Titolo originale: *Mary Poppins Opens the Door*

© 1944 The Trustees of the P.L. Travers Will Trust
© 1948 Gruppo Editoriale Fabbri Bompiani Sonzogno Etas S.p.A.
© 2016 Rizzoli Libri S.p.A. / Rizzoli, Milano
© 2018 Mondadori Libri S.p.A., Milano
Prima edizione BUR ragazzi: settembre 2023 (nuova traduzione)

Titolo originale: *Mary Poppins in the Park*

© 1962 The Trustees of the P.L. Travers Will Trust
© 1963 Gruppo Editoriale Fabbri Bompiani Sonzogno Etas S.p.A.
© 2016 Rizzoli Libri S.p.A. / Rizzoli, Milano
© 2018 Mondadori Libri S.p.A., Milano

Titolo originale: *Mary Poppins in Cherry Tree Lane*

© 1982 The Trustees of the P.L. Travers Will Trust
Titolo originale: *Mary Poppins and the House Next Door*
© 1988 The Trustees of the P.L. Travers Will Trust
© 2002 RCS Libri S.p.A., Milano
© 2016 Rizzoli Libri S.p.A. / Rizzoli, Milano
© 2018 Mondadori Libri S.p.A., Milano

© 2023 Mondadori Libri S.p.A., Milano
Prima edizione in raccolta: ottobre 2023
ISBN 978-88-17-17639-2

Impaginazione e redazione: Studio Cromac

Mary Poppins, la stregona

di Nadia Terranova

«Tradisci le parole, e le parole ti tradiranno. Sii leale con loro e loro, senza remora alcuna, ti tradiranno lo stesso, cambiando volpinamente le carte in tavola, prendendo la sintassi per il naso.» Nel 1981 Pamela L. Travers scriveva così in un testo intitolato *La sapienza segreta delle api*, a proposito dell'andare verso l'ignoto, decifrando segnali che arrivano dall'invisibile. Tuttavia, a rileggerle oggi – e anche a scriverle allora, per il dispiegarsi implicito e involontario di significati che porta la scrittura quando è in contatto con il mistero del linguaggio, con la sorgente celeste della creazione – quelle parole raccontano anche un altro tradimento, il più clamoroso della vita di Travers: l'aver visto trasformarsi una creatura sciamanica in un prodotto di consumo per famiglie, in altre parole la disneyzzazione di Mary Poppins.

Ma, prima e dopo il film che ha reso il suo personaggio famoso in tutto il mondo, chi era Pamela L. Travers?

Già il suo nome è un inganno, consapevole e autodeterminato. Helen Lyndon Goff nasce nello stato del Queensland, in Australia, nel 1899, figlia di un'australiana e di un inglese di origini irlandesi, direttore di banca declassato a semplice im-

piegato, con problemi di alcol che furono acuiti dal demansionamento lavorativo. Da un lato un padre debole e autodistruttivo che muore a quarantatré anni, lasciando la moglie e la prole a cavarsela da sé; dall'altro una figlia che diventerà una scrittrice a partire dal lutto, dalla lacerazione. Nella sua poetica, però, la perdita non diventerà mai racconto luttuoso, piuttosto si trasformerà in una forma magica di interruzione e intercettazione del reale, in una trasfigurazione attiva dell'evento della morte sul piano letterario e fantastico, quindi come sparizione e riapparizione. Travers racconterà anni dopo, ormai anziana, violando un'ostinata riservatezza, di aver iniziato dopo la morte del padre a inventare per le sorelle una serie di storie legate da un'unica protagonista, una governante immaginaria che, trasportata dal vento, sarebbe arrivata a occuparsi di loro.

La governante è la soglia tra due mondi, visibile e invisibile. È la maga che conosce il creato e il fantastico, l'ordine e la bizzarra, e può muoversi con destrezza nel varco tra ciò che conosciamo e il tutto da cui veniamo. Più che una strega, Mary Poppins è una stregona: il suo potere è riconosciuto e rispettato, incuriosisce e affascina anche gli scettici, la sua autorevolezza non viene discussa né scalfita, anzi aumenta con il rivelarsi della sua adorabile ma appuntita stranezza. Le decisioni della governante sono insindacabili e mai conformiste; tutti noi sappiamo che seguirle ci migliora per vie sconosciute, così come sappiamo che un mondo tutto simile sarebbe molto più interessante e audace. La studiosa Giorgia Grilli, che a Mary Poppins e Pamela L. Travers ha dedicato il libro *In volo, dietro la porta*, ha sviscerato le connessioni tra la governante portata dal vento e alcune figure mitiche e marginali, come il dio Dio-

niso o l'archetipo del dandy, ma è soprattutto allo sciamanesimo che Mary Poppins si richiama nella sua essenza. Pamela L. Travers ha compiuto un atto magico: ci ha ricordato che lo sciamano che noi ossequiamo nei secoli nelle sue diverse trasformazioni di potere e religiose è in realtà una donna. La società tende a togliere prestigio alle donne, a minimizzarle e a non riconoscerle in ruoli apicali, ma per Travers questo non significa dover inseguire il potere degli uomini, un potere volgare, di poco conto, che può ambire al massimo a una rapina o a una conquista. Lo spiega bene in un saggio sulle donne nelle fiabe dei fratelli Grimm, in cui esordisce dicendo che essere nate sul lato Yin dell'esistenza non basta, bisogna anche prenderne consapevolezza: "come il fiore dal seme, si diviene donna per destino e volontà". Parole che richiamano quelle della filosofa e scrittrice Simone de Beauvoir che, nel celebre saggio *Il secondo sesso*, scolpiva nella pietra il motto: donna non si nasce, si diventa.

Cosa c'entra tutto questo con Mary Poppins? C'entra, e molto. Il femminile incarnato dalla governante rappresenta la piena consapevolezza di sé, l'adesione a un destino diverso da quello delle aspettative e degli stereotipi. Il femminile di Mary Poppins è libero come il suo volare, lei soffrirebbe a legarsi a rivoluzioni contingenti come le battaglie politiche, è sempre un po' oltre, un passo a fianco. Ma il suo non è neppure un femminile che ha bisogno di oscurarsi, di nascondersi e rendersi invisibile per sopravvivere nel mondo patriarcale, anzi: la sciamana appare e scompare per scelta, mossa dal piacere e da regole nella cui validità crediamo pur senza capirle fino in fondo. La comunità si sentirà sempre orfana dopo i suoi addii, ma nella notte potrebbe accadere di nuo-

vo che il vento e le stelle si allineino per favorire la sua ricomparsa, come suggerisce l'incipit della seconda avventura scritta da Pamela L. Travers.

Torniamo alla sua vita, alla vita dell'inventrice di Mary Poppins quando ancora si chiamava Helen. L'amore per la finzione e per la parola – per la finzione delle parole – la spinse giovanissima a scegliere il teatro: recitava Shakespeare in una compagnia itinerante finché nel 1924 si trasferì in Irlanda, presso i suoi parenti, dove cominciò a dedicarsi alla scrittura. Fu allora che scelse il suo pseudonimo e da Helen diventò Pamela, tenendo l'iniziale del suo secondo nome come una forma di segreta trasmigrazione di identità. Per Helen/Pamela il nome era qualcosa di molto importante e intimo: non bisognava mai chiamare per nome gli altri, soprattutto se non si conoscevano bene, per evitare di inquinare il segreto. Così, nei rapporti con Walt Disney, che letteralmente le diede la caccia e la tartassò per trarre un film dai suoi libri, si rivolgeva a lui come Mr Disney, anche quando lui, incurante delle sue distanze, le rispondeva chiamandola Pam. I libri di Mary Poppins diedero all'autrice il successo che le sue poesie e le altre opere non avevano avuto, e che fu accresciuto esponenzialmente dal lungometraggio con Julie Andrews e Dick Van Dike; lei, però, da quel successo non si fece travolgere né confondere, il suo amore per la conoscenza era più forte di tutto, la sua consapevolezza più robusta di qualsiasi lusinga. I suoi studi erano solidi, il suo rigore esemplare, un rigore non costrittivo ma luminoso, liberante. Idealmente era vicina a due mistici: il filosofo Georges Ivanovič Gurdjieff e il poeta William Butler Yeats, con cui condivideva il cammino dentro un sapere più vasto, che ricomprendesse l'accesso letterario all'esistenza sen-

za esaurirsi in esso. Come accade per tutti i capolavori, possiamo leggere la storia di Mary Poppins a diversi livelli, e prismatica era anche la sua autrice, una donna nel cui sguardo coesistevano la poesia, la mistica, lo studio e l'immaginazione.

Un aneddoto la racconta bene. Quando si presentò a casa di Yeats, Pamela L. Travers arrivò con un grosso mucchio di rami di sorbo raccolti a Innisfree, isola cantata dal poeta. Immaginate la scena: siamo a Dublino, a Merrion Square, e questa donna con i capelli tutti rovinati dall'umidità e i rami avvizziti si pente della sua sfacciataggine, ma il tempo di ammutolire di vergogna e lui ha già aperto la porta, per poi scomparire e ricomparire vicino a una gabbia. "Il mio canarino ha fatto l'uovo", sono le prime parole che il poeta le dice, piene di gioia. E Pamela, che seguiva la vita segreta delle api, si ritrova a celebrare un mistero animale, il mistero della nascita. Pamela cercava anime aristocratiche, capaci di innalzarsi rispetto alle miserie temporali, e le trovò spesso, fuori dal commercio e dal lucro, quindi fuori da quell'industria culturale dentro la quale il suo personaggio più famoso continua a essere letto e guardato, una generazione dopo l'altra. Perché Mary Poppins incarna un segreto, che i bambini vedono: in lei i due mondi, reale e irreale, vivono in contemporanea e in un'unica sintesi di realtà, procedendo per innesti, mescolano le radici. Se l'umanità si divide in grandi e piccoli, adulti e bambini, la governante creata da Travers è un varco tra i due universi, tra i due linguaggi. Li contiene, e soprattutto li governa entrambi: somiglia a quegli spiriti della casa che sanno tutto di tutte le generazioni, ma al contrario loro non è stanziale e non appartiene a nessun luogo. Non appartiene a nessun altro che a se stessa. La governante è necessaria alle famiglie, però non per i moti-